

Si è svolta ieri ad Acqui Terme la premiazione della 43^{ma}

La storia

Gianmarco Falchi

Successo di pubblico per la 43^{ma} edizione del "Premio Acqui Storia", uno dei più celebri premi storici-letterari italiani e europei che si è svolto ieri nel Teatro Ariston di Acqui Terme.

Il "Premio Acqui Storia" è stato istituito nel 1969, in memoria della Divisione Acqui, caduta a Cefalonia nel 1943 ed ha come fine quello della promozione e della divulgazione delle

opere letterarie, degli scrittori e delle personalità che hanno mostrato particolare interesse per la storia e la storiografia.

L'organizzazione dell'evento è appannaggio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme e si

avvale del contributo della Provincia di Alessandria, della Regione Piemonte, delle Terme di Acqui e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il Premio, inoltre, si avvale dell'adesione del Presidente della Repubblica, del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

L'evento ha avuto inizio alle 9 di mattina con l'ormai tradizionale "Colazione con l'Autore", un incontro diretto fra i vincitori ed il pubblico al Caffè delle Terme (sotto i portici del Grand Hotel Nuove Terme)

Alle 10.00, sempre sotto i Portici di Corso Bagni, si è inaugurato il "Mercatino del libro di storia", atteso appuntamento con decine di stand di libri di storia.

A seguire, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, l'Assessore alla Cultura di Acqui, Carlo Sburlati, ha presentato l'incontro dibattito dei vincitori del "Premio Acqui Storia" tra gli studenti ed i lettori: gli studenti delle scuole, interlocutori da sempre del Premio, consapevoli dell'impor-

tante opportunità di un confronto aperto su temi attuali legati a storia e cultura che il Premio offre di anno in anno, confermano puntualmente l'importanza dell'evento con la loro partecipazione. All'incontro dibattito ha presenziato anche Sua Eccellenza Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui.

Alle 17.30 è scoccata l'ora del Premio alla presenza del Presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, condotta anche per questa edizione da Alessandro Cecchi Paone, con intermezzo musicale di Massimo Ranieri.

Il Premio Acqui Storia è diretto alle opere, agli scrittori e alle personalità che hanno mostrato un particolare interesse per la storiografia. Ogni opera è stata letta e valutata da una giuria di esperti che ha decretato alla fine i tre vincitori divisi nelle sezioni "romanzo storico", "opera storico-divulgativa" e "opera storico-scientifica".

Lo scrittore Alessandro Orsini, docente presso l'Università di Roma "Tor Vergata", nella Facoltà di Lettere e Filosofia, di Sociologia dei fenomeni politici, con il libro "Anatomia delle Brigate Rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario" (Rubettino, 2010), si è aggiudicato la Sezione "storico-scientifica" del prestigioso premio letterario.

La Sezione "storico-divulgativa", invece, è stata vinta dallo scrittore Marco Patricelli, docente di Storia dell'Europa contemporanea presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti, nonché consulente di EstOvest, (un programma in onda su Rai 3) e di Tg1 Storia. Il romanzo vincitore, in particolare, è il suo "Il volontario" (edizioni Laterza, 2010), che racconta la triste storia del tenente di cavalleria Witold Pilecki che, evaso dal campo di concentramento nazista di Auschwitz dopo tre anni di prigionia, è stato processato e ucciso nel dopoguerra dal regime comunista polacco.

Vincitore della Sezione "romanzo storico", è invece lo scrittore Antonio Pennacchi, con il suo interessante libro "Canale Mussolini".

Il documentarista storico-scientifico Folco Quilici, invece, si è ag-

L'evento ha il fine di promuovere gli scrittori e le personalità che hanno mostrato interesse per la storiografia

